

Da: Fondazione promozione sociale onlus <info@fondazionepromozionesociale.it>

Inviato: martedì 21 agosto 2018 15:49

Oggetto: Invito

- *Gentili Associazioni*

Invito ad essere presenti ad uno dei due appuntamenti che propongo:

per chi può al pomeriggio:

✓ **LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2018 ORARIO 16,30-18,00**

OPPURE

per chi può al mattino

✓ **MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018, ORARIO 10-13**

C/O LA FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS, VIA ARTISTI 36 – TORINO, TEL. 011-812.44.69

L'incontro ha lo scopo di:

- **capire le conseguenze del Piano cronicità** approvato dal Consiglio regionale. Abbiamo ottenuto la ristesura del paragrafo sul settore socio-sanitario, ma è rimasto il pericolo dell'istituzione del settore socio-sanitario con l'attribuzione di un fondo separato per chi non è autosufficiente. Finiti i soldi finite le prestazioni. E' quanto risulta nella bozza predisposta il 18 aprile 2018 dagli Assessori Saitta e Ferrari.

Si può ancora intervenire, per questo è importante unire le forze e

- **individuare quali iniziative**, ciascuno di noi e in modo unitario, si possono mettere in campo per inviare il nostro messaggio alla Giunta e al Consiglio regionale, in particolare da parte delle associazioni che operano nelle Province piemontesi. In più occasioni i Consiglieri regionali di Alessandria, Cuneo, Vercelli e Novara hanno sostenuto che "E' solo Torino che chiede assegni di cura, prestazioni domiciliari per le persone con disabilità, posti convenzionati in Rsa, Gruppi appartamento e comunità alloggio. Nelle altre province le famiglie non chiedono e le associazioni collaborano con le istituzioni".

Sappiamo che non è vero, perché riceviamo segnalazioni e richieste di aiuto da tutto il Piemonte, ma è evidente che è necessario

- **far emergere i bisogni dei territori** per i malati anziani non autosufficienti (con demenza, Alzheimer, Parkinson) e per le persone con disabilità intellettiva e autismo con limitata o nulla autonomia: tutti hanno esigenza di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie garantite dai Lea dalle norme nazionali, che la Giunta vuole passare dalla competenza della sanità (diritti esigibili) a quello dell'assistenza, dove l'accesso è condizionato dall'Isee per ridurre la platea degli aventi diritto e metterti in lista d'attesa, senza mai tempi certi di risposta, perché le risorse sono decise in modo discrezionale dagli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, mentre per i Lea, la sentenza n. 275/2016 della Corte costituzionale ha ribadito che «La natura fondamentale del diritto (...) impone alla discrezionalità del legislatore un limite invalicabile nel "rispetto di un nucleo indefettibile di garanzie per gli interessati"».

Infatti le lettere raccomandate a/r inviate per chiedere le prestazioni socio-sanitarie Lea ottengono sempre risposte positive. Per questo è necessario

- **rafforzare la richiesta che sia mantenuto in capo alla sanità l'obbligo di garantire le prestazioni socio-sanitarie Lea** e quindi anche la realizzazione e finanziamento dei relativi servizi (centri diurni, gruppi appartamento, comunità alloggio, Rsa), con priorità a investire sulle prestazioni domiciliari compreso l'erogazione di assegni di cura e contributi a sostegno dei maggiori oneri per garantire il mantenimento al domicilio.

A settembre il Consiglio regionale avvierà l'esame del disegno di legge della Giunta e per questo è urgente incontrarci e attivare iniziative unitarie.

TRE PROPOSTE operative e immediate:

1. aderire al "**Manifesto per 'Prendersi cura delle persone non autosufficienti'. Verso una alleanza per la tutela della non autosufficienza**".

Come potete vedere è un primo esempio di alleanza tra più organizzazioni, che promuove le istanze da noi condivise per cui abbiamo volentieri accettato di essere tra i promotori.

Per aderire inviare la mail a: segreteria@bottegadelpossibile.it

2. partecipare alla presentazione del **Manifesto**, che avrà luogo **venerdì 21 settembre 2018** (mattino), presso la Sala Viglione del Consiglio regionale del Piemonte (via Alfieri 15, Torino), allo scopo di coinvolgere già il Consiglio regionale e altre organizzazioni.

Per iscriversi (obbligatorio) inviare mail a: segreteria@bottegadelpossibile.it

3. **raccolgere le richieste di aiuto** che ricevete (o avete ricevuto nei mesi scorsi) per iscritto o trascrivere quelle ricevute per telefono, le lettere raccomandate inviate agli Enti e le risposte insoddisfacenti ricevute. Possono essere raccolte anche le risposte Uvg / Umvd in cui si rinvia alla lista di attesa, oppure le fatture che si pagano per la Rsa o gli stipendi per le badanti/assistenti familiari. L'obiettivo è trasformarle in un **Libro bianco** che esprima i bisogni di ogni territorio raccolti da ogni organizzazione: il **Libro bianco** potrà essere presentato in Consiglio regionale con una conferenza stampa a metà ottobre e alle Istituzioni locali per sollecitarle a intervenire nei confronti della Regione Piemonte, in particolare i Sindaci che sono eletti dai cittadini.

Ogni altra proposta sarà preziosa e utile, ma

È IMPORTANTE PARLARNE INSIEME E PER QUESTO CONFIDO NELLA VOSTRA PRESENZA A UNO DEI DUE APPUNTAMENTI.

Ricordo che sono più di 30.000 le persone malate e/o con disabilità non autosufficienti in lista d'attesa da anni, a causa anche del piano di rientro oggi concluso. E' ora di dire basta! Meritano rispetto e certezza del diritto ad avere le prestazioni indispensabili per vivere con dignità e senza costringere i loro nuclei familiari a sopportare pesi insostenibili da soli sia sul piano umano, sia su quello economico.

Tutti dovremmo ricordare la frase di M.L. King "*Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla*".

Cordiali saluti

Maria Grazia Breda

Per chi non può essere presente ma è interessato a collaborare è possibile inviare una mail con le sue proposte e ci accordiamo telefonicamente.

Seguiteci su Facebook



Abbonatevi per essere aggiornati sui cambiamenti normativi e sui diritti esigibili (e per sapere come fare per ottenerli)

oppure regalate l'abbonamento ai responsabili e/o operatori delle istituzioni del territorio

offerta speciale per chi non è ancora abbonato:

Prospettive assistenziali

Tutti i numeri 2018 + il nuovo abbonamento 2019, euro **70,00** (anziché 100,00)

Controcittà

Tutti i numeri 2018 + il nuovo abbonamento 2019, euro **30,00** (anziché 40,00)

Le spese di spedizione sono comprese nell'abbonamento.